

RESPONSABILI SCIENTIFICI

- **Prof. Marcello Giovannini**
marcello.giovannini@unimi.it
- **Prof.ssa Enrica Riva**
enrica.riva@unimi.it

INFORMAZIONI GENERALI

In collaborazione
e con il Patrocinio di

- Centro Studi
Grande Milano
- Associazione Prevenzione
Malattie Metaboliche
Congenite Onlus



Sede
Centro Congressi Palazzo delle Stelline
Corso Magenta 61, Milano

Crediti formativi
Il corso è stato accreditato presso il Ministero
della Salute ed ha ottenuto n. 4,2 crediti ECM

Partecipazione
Il corso è **gratuito** ed è riservato agli operatori della
salute del bambino: medico di medicina generale,
pediatra, ginecologo, biologo, nutrizionista, dietista,
infermiere, infermiere pediatrico, puericultrice, ostetrica,
farmacista, odontoiatra

Iscrizioni
Le iscrizioni dovranno essere effettuate inviando
una e-mail con i propri dati anagrafici, la professione
e l'eventuale specialità a: info@arseducandi.it

**Provider ECM (317)
e Segreteria Organizzativa**

Arseducandi srl
Via Gian Galeazzo, 3 - 20136 Milano
Tel. 02/58189243 - 248 - 242 - Fax 02/8373448
Email: info@arseducandi.it
www.arseducandi.it

SALA BRAMANTE

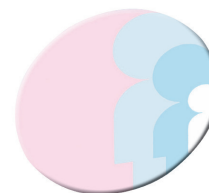
Sessione aperta al pubblico
dedicata ai genitori di pazienti con Malattie Metaboliche
Ore 11.00/13.00 - 14.00/16.30

MILANO - CENTRO CONGRESSI PALAZZO DELLE STELLINE
Corso Magenta, 61

Sabato 25 gennaio 2020

NUTRIZIONE 2020: SFIDE - OPPORTUNITÀ - SOLUZIONI IN PEDIATRIA

*tra Alimentazione - Ambiente - Epigenetica
per una crescita ed uno sviluppo verso un adulto sano*



Pillole di MILANOPEDIATRIA



COORDINATORI: Marcello Giovannini - Enrica Riva

SOCIETÀ ITALIANA
DI NUTRIZIONE PEDIATRICA

SINUPE

Nutrizione 2020: sfide, opportunità e soluzioni per il bambino per garantire una crescita ed uno sviluppo verso un adulto sano tra Nutrizione-Ambiente-Epigenetica; programmare interventi precoci con effetti a lungo termine sulla salute è la nuova sfida nutrizionale per gli operatori di salute del bambino, specie nei primi 1000 giorni di vita, considerando tale periodo come finestra di opportunità di intervento per la riconosciuta plasticità di organi e funzioni a rispondere a nuovi stimoli e cambiamenti.

In un mondo in cui la prevalenza dell'obesità e delle sue complicanze è in crescita esponenziale è indispensabile porre particolare attenzione alla precoce individuazione di possibili "vie nutrizionali di prevenzione" proponendo nuove strategie di protezione dei bambini dall'ambiente obesogenico circostante.

La nutrizione non è solo alimentazione e dietistica, ma è comprensione dei dati epidemiologici, della plausibilità biologica, dei risultati dei trials clinici, che dimostrano gli effetti a breve e a lungo termine sulla salute; la nutrizione deve essere supportata da evidenze scientifiche, che indirizzino strategie di popolazione, che razionalizzino i comportamenti individuali; la nutrizione è allora la chiave di volta per l'educazione alla salute del bambino e della sua famiglia.

I risultati dei Progetti Europei dedicati al rapporto nutrizione e salute, per l'età pediatrica, ci restituiscono la fotografia di un paese che, nonostante la sua "mediterraneità" in termini geografici, si avvicina sempre più ad una alimentazione di tipo "western", caratterizzata da elevata assunzione di carboidrati raffinati, zuccheri aggiunti, grassi ed alimenti di origine animale, espressione di un declino del modello mediterraneo: l'aderenza alla dieta mediterranea nei bambini italiani è pari solo al 37,5%; l'importanza di tale risultato non è da sottovalutare, considerando che è stato osservato che nei bambini una elevata aderenza alla dieta mediterranea è inversamente associata al sovrappeso all'obesità; a cui si aggiunge la diversa modalità di intendere l'attività fisica, partendo dalla diminuzione del tempo trascorso dai bambini "in movimento".

Due modalità quindi alla radice delle attuali problematiche nel rapporto crescita e nutrizione: – la modalità di accostamento agli alimenti, che non sa più auto misurarsi e – la modalità di accostamento al movimento ed alla attività fisica, di cui non si sente più il bisogno fin dalle

prime fasi della vita.

La sfida grande dovrà essere l'attenzione a difendere il bambino dall'ambiente obesogenico circostante, lavorando per la riduzione del consumo di alimenti ad alta densità energetica e bevande zuccherate oltre che per la riduzione delle porzioni proposte; si dovrà quindi riequilibrare l'alimentazione del bambino verso modelli più corretti, salutari e sostenibili; relativamente allo sviluppo del gusto dati disponibili suggeriscono che i bambini sono biologicamente predisposti a preferire alimenti dolci, salati e saporiti, così come sapori associati ad una alta densità energetica. Tuttavia le preferenze alimentari sono malleabili e si modificano in risposta a fattori sociali ed ambientali; è necessario quindi che non solo durante le prime epoche di vita, ma anche nelle fasi successive, gli alimenti "sani" facciano parte delle abitudini familiari, così che le preferenze sviluppatesi si conservino nel tempo.

Inoltre, sappiamo che la risposta biologica e comportamentale di un bambino all'ambiente può essere modellata da meccanismi epigenetici che si instaurano ancora prima della nascita, "programmando" il bambino e quindi il futuro adulto.

Il tutto deve essere letto nell'ottica di un futuro passaggio dalla classica piramide alimentare, in grado di suggerire una corretta nutrizione, ad una piramide che adegua la nutrizione al background genetico individuale ed alla risposta metabolica del singolo agli alimenti ed ai nutrienti, per poter raggiungere l'obiettivo di una nutrizione personalizzata.

Non deve però venir meno l'attenzione alla dimensione culturale del cibo, perché l'atto di cibarsi è di per sé un fatto culturale; rendere meno scontato e più attrattivo il momento del pasto e quindi il rapporto con il cibo è un impegno di chi ha a cuore la salute del bambino: il cibo è comunicazione, convivialità, cultura, gusto, per raggiungere questo obiettivo la dimensione temporale deve avere un ruolo di primo piano, sarà quindi necessario "dilatare" il nostro tempo a favore della salute del bambino.

Al termine del Corso i partecipanti acquisiranno basi scientifiche e competenze tecnico-professionali specifiche in ambito di alimentazione e nutrizione in età pediatrica, utili per essere protagonisti dell'educazione alla salute del bambino e della sua famiglia.

PROGRAMMA

Ore 09.30 **Salute** dell'Avv. Daniela Mainini

Presidente Centro Studi Grande Milano

del Prof. Marcello Giovannini

Presidente Associazione Prevenzione Malattie Metaboliche Congenite

09.45 Introduzione: Prof. Marcello Giovannini

Prima Sessione

LE SFIDE NUTRIZIONALI

Presidente: F. Mosca (Milano)

Moderatori: R. Longhi (Milano)

R. Giaccherio (Lodi)

10.00 Il "PROGRAMMING DEL GUSTO"
Un'alleanza tra mamma e bambino
M. Giovannini - F. Farina (Milano)

10.20 GLI ZUCCHERI NEI REGOLAMENTI EUROPEI E SULLE ETICHETTE
Quale soglia di calorie dagli zuccheri semplici?
M. Silano (Roma)

10.40 ABITUDINI ALIMENTARI ED ASSUNZIONE DI ZUCCHERI
Risultati dai Progetti Europei
F. Savino (Torino)

Moderatori: A. Podestà (Milano)
R. Bellù (Lecco)

11.00 QUALE È IL DESTINO METABOLICO DEGLI ZUCCHERI?
Il percorso dall'alimento al nutriente
C. Maffei (Verona)

11.20 DIETA E SALUTE ORALE
È solo una questione di zuccheri?
L. Strohenger (Milano)

11.40 LETTURA
LA DIETA PERSONALIZZATA
Da strategia di popolazione a risposta del singolo
C. Agostoni (Milano)

12.10 - 13.00 DISCUSSIONE
Discussant: R. Moretto (Legnano)

13.00 - 14.00 Lunch

Seconda Sessione

LE OPPORTUNITÀ E LE SOLUZIONI

Insegnamenti dal latte materno

Moderatori: S. Scaglioni (Milano)

P. Bruni (Melegnano)

E. Verduci (Milano)

14.00 L'INTESTINO INTELLIGENTE
Come orientare il microbiota in senso protettivo
F. Salvini (Milano)

14.20 GLI LCPUFA E LO SVILUPPO DEL SNC NEL BAMBINO
Per quale livello di prevenzione?
L. Gianni (Milano)

14.40 L'APPORTO DI LIPIDI NEI PRIMI ANNI DI VITA HA UN RUOLO PREVENTIVO
L'esempio del colesterolo
M.E. Capra (Piacenza)

15.00 NON SOLO ALIMENTAZIONE NELL'OBESITÀ
La gestione integrata del paziente è la nuova sfida
A. Vania (Roma)

15.20 ALIMENTAZIONE E ATTIVITÀ SPORTIVA
Tra bisogni metabolici e dispendio energetico
M. Sala (Vimercate)

15.40 I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE:
Età di esordio sempre più precoce?
G. Biasucci - G. Bensi (Piacenza)

16.00 - 16.30 DISCUSSIONE
Discussant: M. Maj (Piacenza)

16.30 CONCLUSIONI
M. Giovannini (Milano)